

1513 tra nella testa, quasi mezzo morto nuotando si ritirò all' armata. In quel giorno rimase morto il Bobizza huomo egregio, e che in molte battaglie haveva dato gran saggio di valore; quelli che si salvarono con la fuga, si ridussero in Udine. In tanto timore, e confusione de' nostri un solo Francesco Trono, il quale comandava una galea, conseguì qualche laude; peroche questi ricordevole della dignità Vinetiana, con pochi de' suoi soldati s' oppose valorosamente al primo incontro de' nemici, nè abbandonò il luogo che haveva preso, se non dopò che quasi tutti i suoi erano stati morti, ò gravemente feriti.

*Venetiani
rotti sotto
Marano.*

*Il Frangipane
saccheggia di
poi Strasoldo,
e Monfalcone.*

Il Frangipane usando il favore della fortuna vittoriosa trascorse subito a Strasoldo, & a Monfalcone terre del Friuli, & ritrovandole con poco, ò niun presidio, le ottenne al primo apparire, & miseramente le saccheggiò. Nel medesimo tempo assalirono improvvisamente il territorio Vicentino altre compagnie de' fanti Tedeschi, le quali da' luoghi prossimi della Carnia havevano i capitani Rifano, & Calepino poste insieme. Questi saccheggiarono unitamente molte terre di quel paese, & l'istessa città di Vicenza; dapoi havendo diviso l'essercito trascorsero a depredare i luoghi vicini. Andò Calepino verso Feltre, & improvvisamente occupò la città: ma havendola per spatio a pena di tre giorni ritenuta, ne fu cacciato fuori da Giovanni Brandolino, il quale destinato da Gierolimo Pelaro Proveditor a portare questo soccorso, si diportò molto valorosamente; peroche havendo posto insieme una grossa banda di contadini raccolti in Val di Marino, con questi, & con la sua cavalleria leggiera passò con molta prestezza in quelle parti, & costrinse i nemici, per l'improvisa sua venuta spaventati, ad abbandonare la città, & a cercare di salvarsi con la fuga. Ma Calepino cacciato di Feltre si ritirò ne' confini di Bassano con disegno di saccheggiare quella terra; di che essendo avisato Francesco Duodo Podestà di Bassano, poste insieme molte genti dalle ville vicine, & chiamato ancora in soccorso Bernardino Antignola con una
ban-